

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA
VERBALE RIUNIONE N. 13 DEL 16 GENNAIO 2018

Il giorno 16 gennaio 2018, alle ore 17.00 presso la sede Iren SpA di Parma, strada Santa Margherita 6/A, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Parma.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Marco Trevisan (Comune di Salsomaggiore) Presidente
- Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)
- Silvano Annoni (Italia Nostra)
- Massimo Perotti (CNA)
- Massimo Donati (Ass. Kuminda)
- Fabio Faccini (Coop Cigno Verde)
- Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)
- Francesca Campanini (Confconsumatori)
- Patrizia Bonardi (Sirio coop. Sociale)
- Tiziana Benassi (Comune di Parma)
- Arnaldo Conforti (Forum Solidarietà)
- Luca Cenci (EMC2)
- Stefano Cantoni (Confersercenti)
- Claudio Franchini (Ascom)
- Lorenzo Zerbini (Gruppo Giovani Industriali)
- Barbara Carpena (Confcooperative)

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- Ettore Rocchi (Vice Presidente Iren)
- Ignazio Vincenzo Cannas (Adoc)
- Marco Tamani (Coldiretti)
- Maria Chiara Albertini (UPI)

Il Presidente Marco Trevisan assume la presidenza e ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 20 dicembre 2017, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione Piano Industriale al 2022 del Gruppo Iren;
2. Approfondimento della struttura del Bando per il progetto *AmbientAzioni* del Comitato di Piacenza al fine di condividerlo attraverso il Comitato di Parma;
3. Stato avanzamento dei progetti: Biochar, Bonus Sociali energia elettrica e gas, Ri-cibiamo, Parma Non Spreca;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Damiano Durante della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

Il Presidente fa poi rilevare che sono presenti: Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren SpA e Felicita Saglia della stessa funzione.

* * * * *

1. Illustrazione del Piano Industriale al 2022 del Gruppo Iren;

Il Presidente cede la parola a Stefano Zuelli della Pianificazione Gruppo Iren per l'illustrazione del Piano Industriale Iren 2018-2022 che si avvale del documento di presentazione allegato al presente verbale.

Stefano Zuelli prende la parola premettendo che il Consiglio di Amministrazione di Iren SpA ha approvato lo scorso 13 novembre il Piano Industriale al 2022 che prosegue sul solco dei risultati ottenuti nel corso degli ultimi 30 mesi e guarda al futuro anticipando le dinamiche di settore dei prossimi 10 anni.

Il piano industriale al 2022 pone al centro il ruolo del Cliente/Cittadino in un'ottica di visione circolare, con un forte focus sui temi della sostenibilità a cui si affiancano i pilastri che contraddistinguono la solidità del Gruppo: persone, efficienza e continuo sviluppo, nonché una sempre maggiore attenzione verso la soddisfazione degli Azionisti e dei territori di riferimento.

Circular vision di Iren al 2030 - Una vista a 360 gradi sugli obiettivi strategici del Gruppo.

Al fine di determinare linee guida strategiche ancora più efficaci, in grado di anticipare nuovi bisogni e innovative soluzioni, è stato portato a termine uno studio approfondito dei più importanti

macro-trend globali al 2030: quelle tendenze interne alla società in cui viviamo e ai settori nei quali il Gruppo opera, che saranno determinanti nei prossimi anni per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo posti a base del business plan.

Linee guida strategiche

- Cliente/Cittadino – I due elementi si fondono insieme e diventano essenziali nello studio di offerte innovative.

Il Cliente non è e non sarà, ancor più in futuro, solo un consumatore passivo ma assume un ruolo attivo nelle proprie scelte d'acquisto. Grazie alla rivoluzione tecnologica e digitale in corso, può infatti acquisire informazioni, confrontarsi e decidere in maniera immediata e indipendente sulla base delle caratteristiche intrinseche del prodotto, prendendone in considerazione anche gli effetti sull'ambiente nel quale vive e lavora.

- Sviluppo ed efficienza – Per garantire maggiore profittabilità, utili e dividendi.

Vengono confermati i pilastri strategici che hanno orientato l'azione del Gruppo nel corso degli ultimi 3 anni. La continua ricerca verso la massima integrazione, l'ottimizzazione dei processi, l'agilità e l'efficacia nelle decisioni e l'unitarietà di visione costituiscono ancora una volta elementi fondamentali per poter raggiungere gli sfidanti obiettivi di sviluppo che migliorano quelli previsti nel precedente piano.

- Sostenibilità e cura delle risorse interne – Una rinnovata attenzione verso due temi sempre più imprescindibili.

- La sostenibilità ambientale ha da sempre caratterizzato le scelte del Gruppo, che già oggi produce circa il 78% della sua energia attraverso fonti rinnovabili e assimilate e lo sarà ancora di più in futuro, attraverso la contribuzione da parte di IREN al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dalle Nazioni Unite. Città resilienti, decarbonizzazione, economia circolare e tutela delle risorse idriche saranno il fulcro dell'agenda del Gruppo, che investirà in sostenibilità circa un miliardo di euro nei prossimi anni. Questo permetterà il raggiungimento di importanti obiettivi, tra cui un incremento del risparmio delle emissioni di anidride carbonica, un aumento della capacità di depurazione, un incremento dei rifiuti recuperati, un aumento della volumetria teleriscaldata e una riduzione del prelievo idrico dall'ambiente per uso potabile. Un tangibile impegno, quindi, che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

La stessa cura viene posta dal Gruppo anche nella gestione del proprio capitale umano con il lancio di una serie di iniziative mirate a incrementare soddisfazione, motivazione e meritocrazia.

Questi gli indicatori economici e finanziari

- EBITDA al 2022 pari a circa 950 milioni di euro, in incremento di circa 170 milioni di euro rispetto al dato gestionale del 2016, con un tasso di crescita annua del 3,3%.
- Utile netto in crescita del 50% rispetto al 2016 e pari a circa 260 milioni di euro.
- Investimenti cumulati per circa 2,5 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto al piano precedente, una parte rilevante dei quali dedicati ad iniziative di sviluppo.
- Debito al 2022 in riduzione di circa 300 milioni di euro, nonostante il significativo incremento di investimenti.
- Dividend policy ulteriormente incrementata, con una crescita annuale del dividendo per azione oltre il 10%.

Zuelli conclude elencando i numeri del Gruppo Iren sul territorio di Parma (dati 2016):

- 707 dipendenti
- 48,4 milioni di euro ordinati ai fornitori in provincia di Parma
- 337.945 abitanti serviti nel ciclo idrico
- 173 impianti di depurazione
- 406.778 abitanti serviti nel settore ambientale
- 13.191 studenti coinvolti in attività di educazione ambientale
- 76,2% raccolta differenziata

I Componenti intervengono con quesiti di approfondimento dei vari temi trattati con particolare riferimento alla mobilità elettrica, all'educazione alla sostenibilità ed all'eventuale assunzione di personale per la riqualificazione energetica degli edifici civili.

Stefano Zuelli e Selina Xerra affermano che per quanto riguarda le attività di educazione rivolte ai cittadini sono previste campagne di comunicazione sul territorio e in particolare agli studenti delle scuole. Inoltre, sono previste attività di informazione e comunicazione rivolte a specifici target, come gli amministratori di condominio, in merito ai nuovi prodotti e servizi del Gruppo.

Sul tema degli interventi di riqualificazione energetica, Zuelli precisa che sono previste partnership con ditte specializzate e già operative nel settore, seguendo modelli già sperimentati.

Anche per la mobilità elettrica sono previste nuove e strategiche partnership con realtà specializzate e operative sul mercato.

Trevisan infine chiede se saranno previsti investimenti e interventi sulla rete idrica specie nelle zone montane. Zuelli risponde che l'efficienza delle reti e degli impianti idrici è uno degli aspetti principali su cui il Gruppo si concentrerà, anche in una logica di assetto strutturale per ridurre le situazioni di emergenza derivanti dai cambiamenti climatici.

Al termine dell'esposizione il Comitato prende atto.

* * * * *

2. Presentazione ai membri del Comitato del bando ambientAzioni

Il Presidente ringrazia e cede la parola a Felicità Saglia di Iren per la presentazione del Bando per il progetto *AmbientAzioni* del Comitato di Piacenza, al fine di promuoverlo anche sul territorio di Parma.

Saglia spiega che il bando promosso a Piacenza è aperto a tutti i cittadini maggiorenni residenti o studenti nella provincia.

Il bando è focalizzato su tre aree: risorse energetiche, idriche e riduzione della produzione dei rifiuti e su progetti finalizzati a:

- sensibilizzare ed educare al risparmio di risorse;
- monitorare e valutare i consumi a livello domestico
- migliorare le performance all'interno di piccole comunità.

I progetti affinché possano essere ammessi devono essere innovativi, devono dimostrare un effettivo beneficio economico e/o sociale per la collettività, devono essere replicabili in altri territori, devono avere un costo di realizzazione massimo di 30.000 euro.

Ai tre progetti selezionati viene riconosciuto un rimborso forfettario di 2.000 euro ciascuno. Inoltre, il miglior elaborato progettuale, viene realizzato tramite il finanziamento del Comitato Territoriale fino ad un massimo di 30.000 euro. Gli esiti del bando vengono presentati nel corso di un evento pubblico.

Il bando viene pubblicato sulla piattaforma www.irencollabora.it e la presentazione del progetto deve essere fatta tramite form on-line.

Alla fine della presentazione Faccini, fa presente che sarebbe opportuno, nel confronto sull'adozione di un analogo bando sulla provincia di Parma, darsi delle priorità ed individuare degli ambiti preferenziali interessanti per il territorio. Benassi ritiene possa essere utile inserire

nell'eventuale bando di Parma, per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti, il tema del "vuoto a rendere". Anche Trevisan ritiene possa essere utile inserire dei focus, quali il vuoto a rendere, la lotta allo spreco di cibo e che quindi è opportuna una riflessione in merito.

Xerra consiglia di valutare i temi oggetto del bando in modo da non restringere eccessivamente i limiti di partecipazione da parte dei cittadini.

Cantoni inoltre ritiene che sostenibilità nel tempo e fattibilità economica siano due requisiti fondamentali per la valutazione dei progetti proposti. Considerazione avallata anche da Luca Cenci.

Fabrizio Ghidini infine sottolinea che per il 2018 il Comitato ha già assunto impegni di finanziamento sui progetti accordati nel 2016-17 e ancora operativi. Per tale ragione suggerisce una verifica delle disponibilità economiche da destinare eventualmente al bando. Considerazione sostenuta anche da Campanini che suggerisce, ai membri che hanno idee progettuali nuove, di proporle quanto prima al Comitato. A tal proposito Donati afferma che per il 2018 Kuminda ha intenzione di proporre al Comitato di Parma un nuovo progetto.

Sentiti i pareri dei membri, il Presidente Trevisan ritiene sia opportuno che entro il 15 marzo i componenti comunichino al Comitato eventuali nuovi progetti, al fine di discuterne nel corso della prossima seduta del 17 aprile e valutare le risorse economiche disponibili per il 2018.

Qualora l'idea di promuovere il bando AmbientAzioni su Parma fosse condivisa e ci fossero le condizioni economiche per sostenere il bando, si deciderà sul periodo più opportuno in cui pubblicarlo.

3. Stato avanzamento dei progetti: Ri-cibiamo;

Il Presidente cede la parola a Selina Xerra di Iren per aggiornare i membri sullo stato di avanzamento del progetto Ri-cibiamo dell'associazione PiaceCiboSano realizzato in collaborazione con il Comitato di Piacenza.

Xerra segnala che sono state realizzate le attività progettuali proposte e finanziate dal Comitato per il 2017 – un rendiconto dettagliato verrà inviato ai membri del Comitato – illustra la proposta di prosecuzione del progetto avanzata dall'Associazione PiaceCiboSano per il 2018, con i seguenti obiettivi:

- consolidare la rete di ristoratori sensibili al tema dello sviluppo sostenibile e che hanno già aderito all'iniziativa nel 2017;
- definire le best practice della ristorazione, individuando le misure della sostenibilità del non spreco del cibo in cucina e in sala;

- formare gli aderenti alla sostenibilità e non spreco del settore della ristorazione;
- definire un protocollo di fattibilità della diffusione su scala regionale e nazionale della ristorazione sostenibile, misurabile, riconosciuto (con un marchio registrato) e certificato.

Xerra fa presente che il budget previsto per il 2018 è di 30.000 euro, di cui 15.000 sarebbero finanziati dal Comitato di Parma.

Cantoni fa presente che i ristoratori, almeno quelli più strutturati, attuano già delle azioni volte a ridurre gli sprechi. Ritiene inoltre che la ristorazione è già oggetto di svariate certificazioni più o meno note. Per tali ragioni ritiene il progetto Ri-Cibiamo al momento non prioritario per il Comitato di Parma.

Patrizia Bonardi e Francesca Campanini, preferirebbero investire in azioni di comunicazione rivolte direttamente ai cittadini-clienti, ritenendo quindi la certificazione poco efficace al fine ultimo del progetto.

Il Presidente Trevisan sottolinea l'importanza del tema della lotta allo spreco alimentare e la necessità di individuare azioni efficaci in tal senso.

Al termine della discussione il Comitato delibera che non sussistano le condizioni necessarie per avallare il progetto nel 2018, almeno nelle modalità operative con le quali è stato presentato.

Terminato l'esame dell'ordine del giorno, alle ore 19.00 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Segretario
(Damiano Durante)

Il Presidente
(Marco Trevisan)



Our Circular Vision

Piano industriale al 2022

16 Gennaio 2018

MISSION

Offrire ai nostri **clienti** e ai nostri **territori** la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni **innovative** e **sostenibili**, per generare valore nel tempo.
Per tutti, ogni giorno.



VISION

Migliorare la qualità della vita delle **persone**.
Rendere più competitive le **imprese**.
Guardare alla crescita dei **territori** con gli occhi del cambiamento.
Fondere **sviluppo** e **sostenibilità** in un valore unico.
Siamo la multiutility che, attraverso **scelte innovative**, vuole realizzare questo futuro.
Per tutti, ogni giorno.

MACRO-TREND AL 2030

Energia in
transizione

Smart grids
Concorrenza
Generazione elettrica in evoluzione

Risorse
sostenibili

Efficienza energetica
Economica circolare
Teleriscaldamento

Rivoluzione
Tecnologica

Analisi avanzata dei dati
Digitalizzazione

Rulo
centrale del
Cliente

Da Consumer a Prosumer
Nuova mobilità
Offerte retaili innovative

iren@2030

Dopo un processo a lungo termine di riorganizzazione, IREN potrà adottare tecnologie innovative per soddisfare i bisogni dei Clienti.

Il Cliente sarà al centro della strategia del Gruppo insieme alla sostenibilità ambientale.

SCENARIO

Necessità di investimenti nel trattamento dei rifiuti e nel servizio idrico integrato

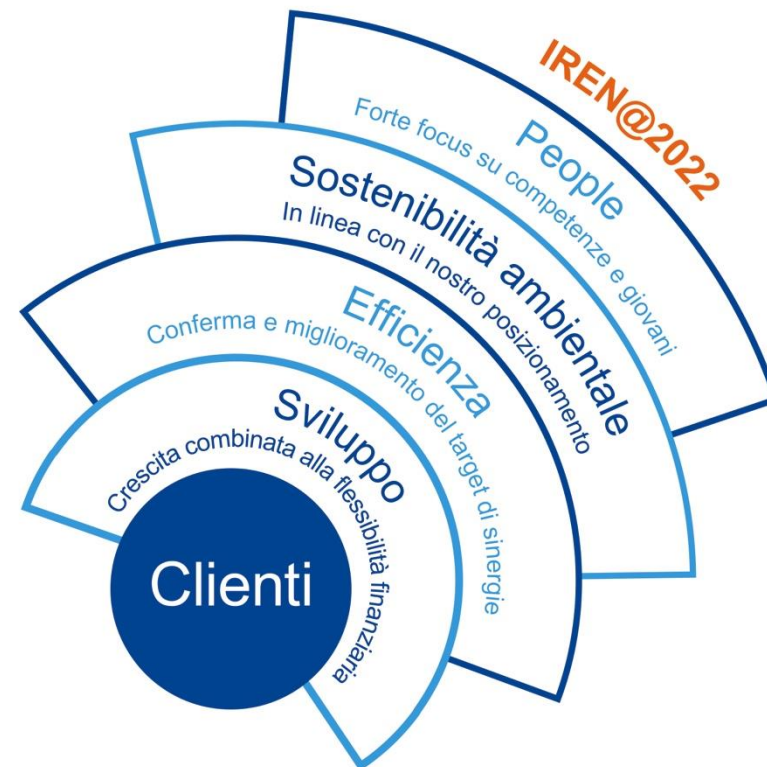
Mercato frammentato nelle aree di riferimento e imminenti gare sulle concessioni

Liberalizzazione del mercato dell'energia

Riduzione strutturale della sovra-capacità nel mercato elettrico

Ripresa economica e mercato finanziario favorevole

PILLARS



Un'ampia gamma di iniziative basate sui macro-trend

>130
Milioni di Euro
di investimenti
in progetti
innovativi

Mobilità elettrica, Efficienza energetica e New Downstream: un approccio innovativo che circonda il Cliente Cittadino con servizi ad alto valore aggiunto.

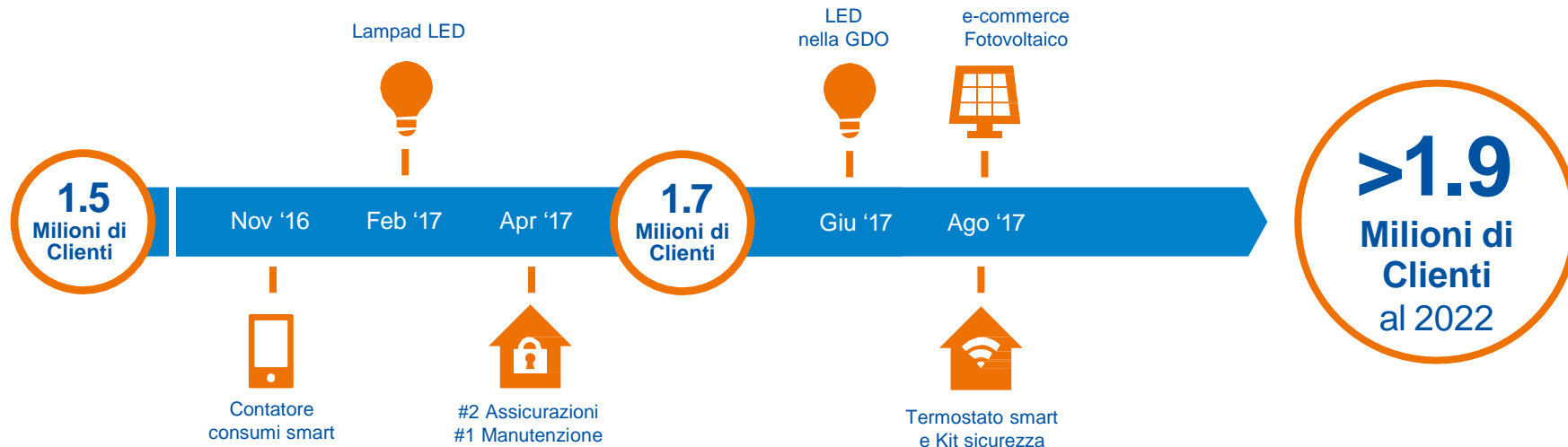


«New downstream»: innovazione, agilità e smartness per migliorare il rapporto con i Clienti

Negli ultimi 30 mesi la base Clienti di IREN è salita da 1.5 a 1.7 milioni.

Le offerte innovative stanno cambiando il ruolo di IREN, da semplice fornitore di energia a esperto dei servizi ad alto valore aggiunto.

Time-to-market agile per il lancio di nuovi prodotti e servizi, con approccio omni-channel (e-commerce, store fisici, teleselling, d2d).



EFFICIENZA ENERGETICA

SOLUZIONI AVANZATE PER RIDURRE L’INQUINAMENTO E RISPARMIARE ENERGIA



MIGLIORAMENTO DEL PROFILO ENERGETICO DI BUILDING PUBBLICI E PRIVATI, RESIDENZIALI E BUSINESS



GESTIONE CALORE EVOLUTA MEDIANTE L’OFFERTA DI SERVIZI PERSONALIZZATI E INNOVATIVI



PARTNERSHIP COMMERCIALI NEL SETTORE E VOLANO DI SVILUPPO ALL’INTERNO DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

E-MOBILITY

UN NUOVO MODO DI VIAGGIARE, DI SPOSTARSI TRA CASA E LAVORO, E VIVERE ATTRAVERSO L’UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO PIÙ PULITI



SOSTITUZIONE CON MEZZI ELETTRICI DEL 10% DELLA FLOTTA WASTE E 25% DELLA FLOTTA LEGGERA AZIENDALE GIÀ NEI PROSSIMI 2 ANNI



POSIZIONAMENTO TRA I TOP PLAYER NEL SETTORE DELLE COLONNINE DI RICARICA NEI TERRITORI DI RIFERIMENTO



SHARING DI SCOOTER E BICI ELETTRICHE BRANDIZZATE IREN

Innovazione, attenzione e nuove idee per essere preparati alle sfide del futuro

Entro il 2022 più della metà dei dipendenti del Gruppo farà parte del programma di performance management al fine di incrementare le meritocrazia.

Performance
management
>50%

Il numero delle risorse di IREN sotto i 30 anni raddoppierà entro il 2020. Tale iniziativa insieme al nuovo piano di incentivazione all'esodo manterrà stabile l'età media nel Gruppo.

Giovani <30
x2

Crescita e riqualificazione professionale basate sull'integrazione dei sistemi di selezione, formazione e sviluppo.

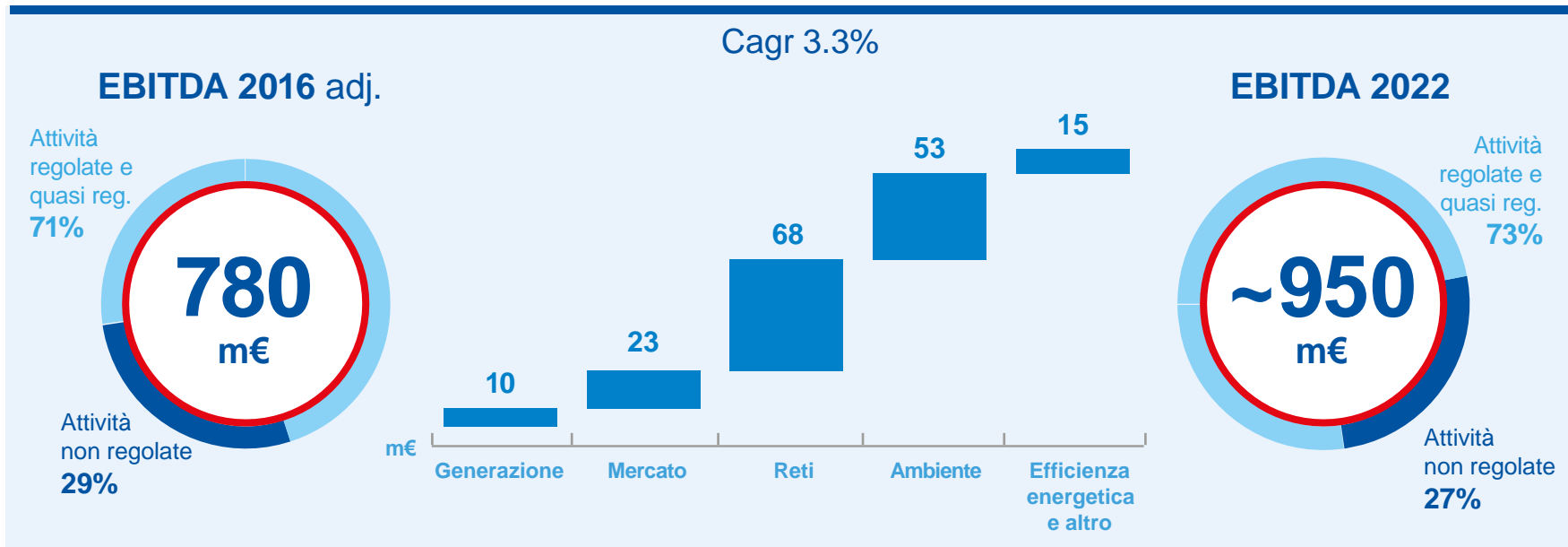
Focus sulle
Competenze

	DECARBONIZZAZIONE		ECONOMIA CIRCOLARE		RISORSE IDRICHE		CITTA' RESILIENTI	
CAMBIAMENTO CLIM.	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni GHG Sviluppo del teleriscaldamento Rinnovabili Efficienza energetica nei processi produttivi Servizi di efficienza energetica rivolti ai Clienti Educazione alla sostenibilità 		<ul style="list-style-type: none"> Crescita nella raccolta differenziata Estensione dei sistemi di tariffazione puntuale Incremento del recupero di materia in impianti del Gruppo Valorizzazione energetica dei rifiuti non recuperabili Zero discariche per rifiuti urbani 		<ul style="list-style-type: none"> Eccellenza delle reti idriche Riduzione dei prelievi ambientali per uso potabile Incremento della capacità depurativa e della qualità della depurazione Riutilizzo di acqua depurata per scopi irrigui 		<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di accumulo energetico Smart grid Smart metering Estensione LED su illuminazione pubblica Generazione fotovoltaica distribuita Tecnologie per la mobilità sostenibile 	
	2022 Target princip.	CO ₂ evitata	+14%	Rifiuti urbani avviati a recupero*	100%	Incremento capacità depurativa	+15%	Volumetrie teleriscaldate
	Risparmio energ. (Tep)	+11%	Energia prodotta da rifiuti urbani	+13%	Reti idriche distrettualizz. e monitor.	85%	Contatori gas intelligenti	97%
Invest. %	~10%		~20%		~35%		~35%	

~1.0 miliardo di investimenti cumulati

Importante crescita dell' EBITDA (Cagr 3,3%) nonostante la scadenza degli incentivi (~40 milioni di euro entro il 2019) legati alle produzioni idroelettriche.

Tutti i settori contribuiscono alla crescita: IREN manterrà un portafoglio di business equilibrato (più del 70% dell' EBITDA del 2016 e del 2022 deriva da attività regolate e quasi regolate).



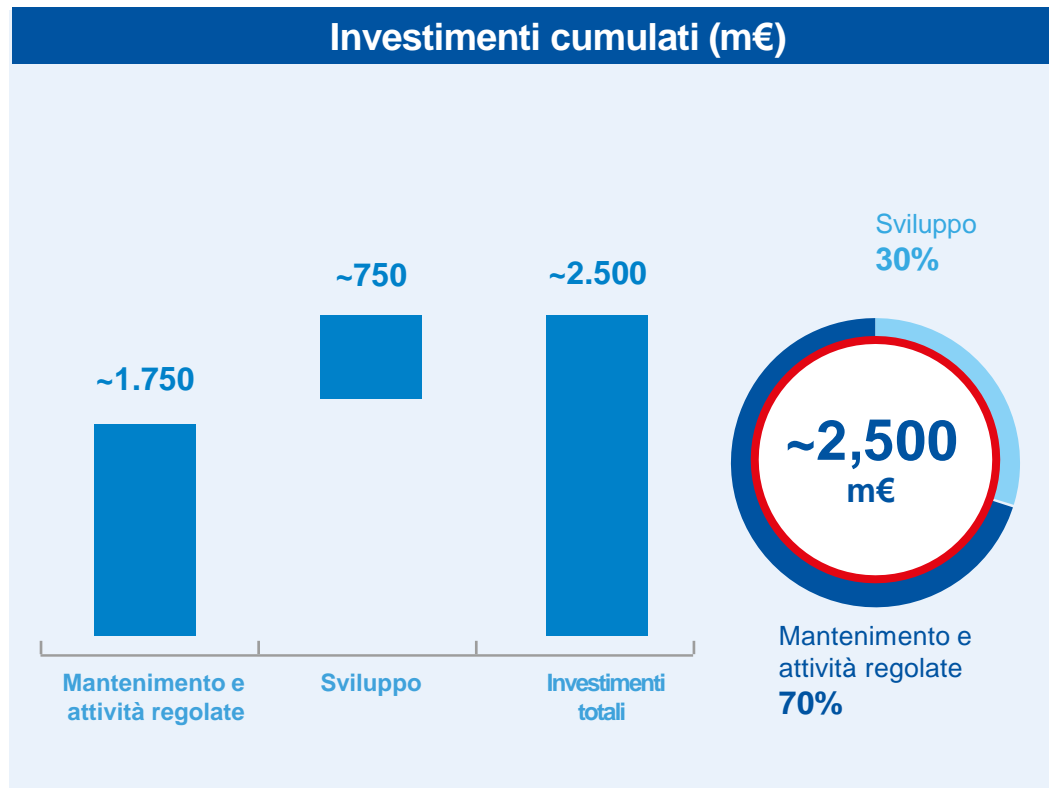
~2.5
miliardi di Euro
 di investimenti
 in 6 anni

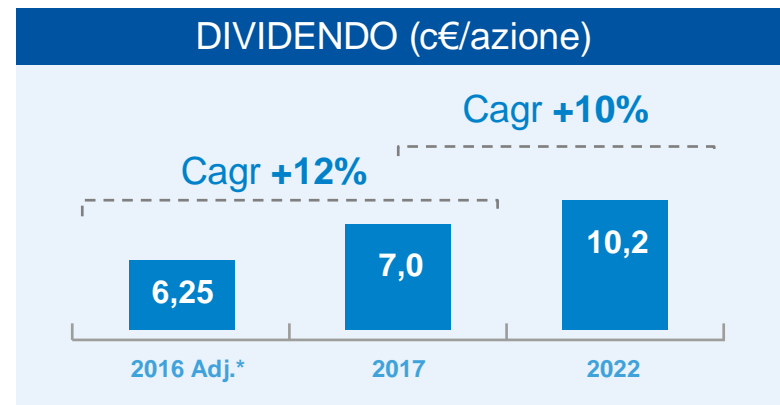
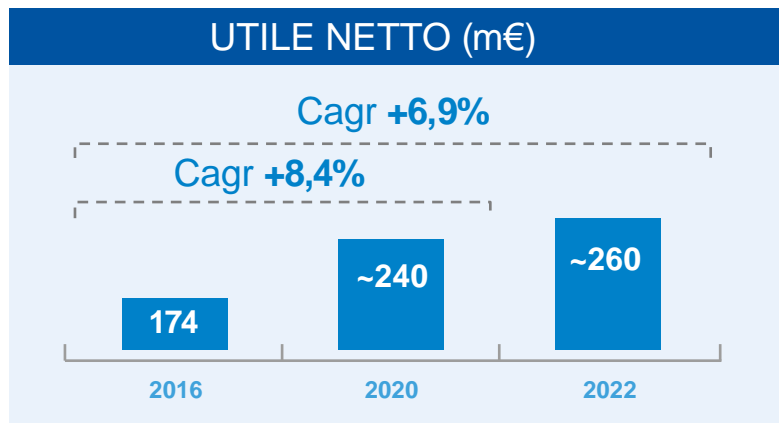
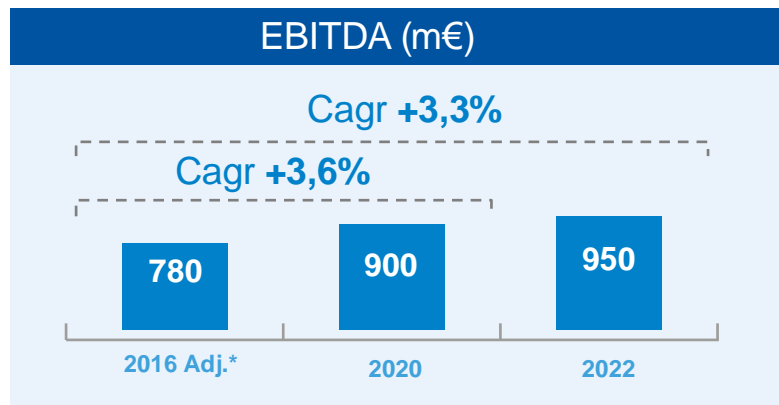
Incremento del ~15% degli investimenti rispetto al precedente piano.

100m€ investimenti dedicati a progetti di efficienza energetica.

750m€ legati allo sviluppo, principalmente nel settore del teleriscaldamento e dell'Ambiente.

Incremento significativo della RAB.





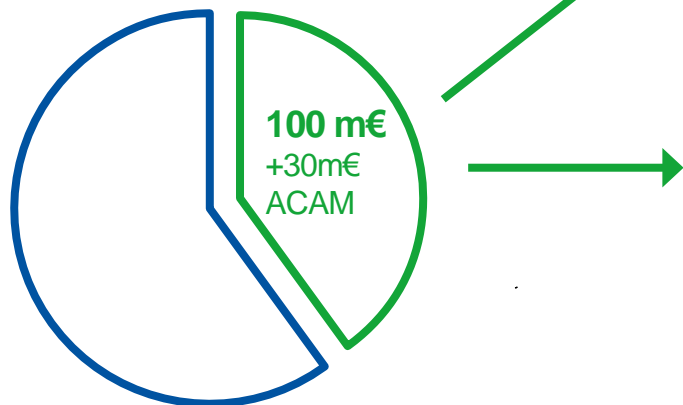
Miglioramento di tutti gli indicatori rispetto al precedente piano.

+170 milioni di euro di EBITDA escludendo eventuali *upside* da sviluppo extra-piano.

Crescita dei dividendi pari a oltre il 10% all'anno

OBIETTIVI DI M&A

Significative opzioni di M&A nei territori di riferimento con un focus su 100m€ di EBITDA addizionale (non inclusi nei numeri di piano) per più di 20 deal potenziali di dimensioni medio-piccole (in aggiunta all'eventuale EBITDA addizionale derivante dall'operazione ACAM).

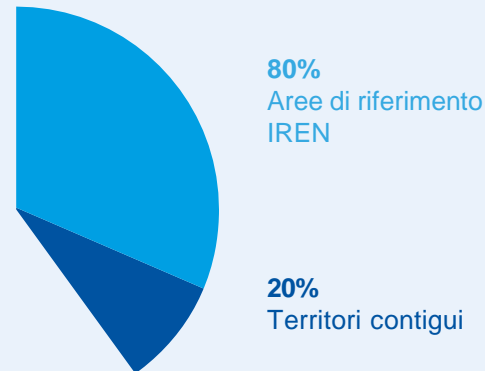


FLESSIBILITA' FINANZIARIA

- **2017 - PFN/EBITDA RATIO ATTESO <3x**
Soglia di flessibilità finanziaria raggiunta con possibilità di cogliere ulteriori opportunità di crescita.
- **AUMENTO DI CAPITALE EVENTUALE DEL 3%**
Già deliberato. Potrà essere utilizzato per chiudere operazione di M&A a complemento o in sostituzione della cassa.

BREAKDOWN PER AREA

Il focus sarà sulle aree di riferimento con opportunità interessanti anche in territori contigui.



Importanti opzioni di crescita sono state identificate ma non incluse nei numeri di piano industriale in quanto la visibilità su tali progetti non è completa.

TELERISCALDAMENTO

(Investimenti aggiuntivi fino a ~200m€)



ESPANSIONE IN ALTRI
TERRITORI, PRINCIPALMENTE
IN PIEMONTE



ULTERIORE SVILUPPO
NELL'AREA METROPOLITANA
TORINESE

SVILUPPO RAB

(Investimenti aggiuntivi fino a ~300m€)



DISTRIBUZIONE GAS:
5 ULTERIORE ATEM NEI QUALI
IREN NON E' INCUMBENT



INCREMENTO DELLA RAB
ELETTRICA DOVUTO
ALL'ELETTRIFICAZIONE
DEI CONSUMI

In particolare, in provincia di Parma il Gruppo Iren prevede la costruzione di un impianto di selezione materiali da raccolta differenziata da 155.000 tonnellate annue la cui entrata in esercizio è prevista nel 2020 per un investimento complessivo di 23 milioni di euro.

Obiettivo di raccolta differenziata al 2022 vicino all'80%.

La presenza di Iren a Parma (dati 2016):

- 707 dipendenti
- 48,4 milioni di euro ordinati ai fornitori in provincia di Parma
- 337.945 abitanti serviti nel ciclo idrico
- 173 impianti di depurazione
- 406.778 abitanti serviti nel settore ambientale
- 13.191 studenti coinvolti in attività di educazione ambientale
- 76,2% raccolta differenziata

Dopo una crescita pari
a 200m€ negli ultimi 3
anni, il nostro obiettivo è



escludendo
operazioni di M&A
e altre opzioni di sviluppo

Il percorso
di crescita è basato
su azioni

sotto il
controllo
della società

(investimenti e sinergie)

Non si prevede che le
opzioni di crescita abbiano
un effetto significativo sulla
dinamica finanziaria:
IREN può sostenere



con un pay-out medio
del 50%